

SESSIONE DEL 1874-75 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 1° GIUGNO 1875

bensi alle ore 11, e la terza alle ore 4 pomeridiane. Ciò mi basti per dimostrare che i suoi ragionamenti sono privi di fondamento.

Vengo alle altre raccomandazioni da lui fattemi.

Io dissi che quando si fossero aperti i due tratti di ferrovia, da Cotrone a Soverato e da Soverato a Catanzaro, io avrei cercato modo di fare istituire un servizio di vettura postale da Catanzaro a Cotrone per giovare di tutte le ferrovie, nonostante l'interruzione fra Cotrone e Catanzaro, per interesse di chi venisse o volesse andare in Sicilia per mezzo delle ferrovie. Non ho mancato di fare questi studi, ma debbo confessare che conclusi nulla perchè la spesa a farsi è troppo grave, e tanto più inquantochè il servizio da istituire non potrebbe durare che pochi mesi, avendo io fermissima fiducia che prima della fine dell'anno gli altri due tronchi di ferrovia, da Catanzaro a Cotrone, potranno essere aperti. Non sarebbe quindi opportuno il fare un contratto oneroso per il servizio tra Catanzaro e Cotrone durante l'estate quando il Parlamento è chiuso, cosicchè i deputati non potrebbero profittarne, e, francamente, l'onorevole Torina faceva cominciare la carità da sè: *prima charitas incipit a se*, come suolsi dire. Ora, io osservo che i deputati non potrebbero valersi di quest'agevolezza, e quindi mancherebbe di scopo.

Le altre proposte dell'onorevole Torina sono assolutamente inammissibili. Volere che io apra all'esercizio una parte dei tronchi prima che siano interamente completi, è cosa che non può ammettersi, perchè il lavoro sopra un tronco avanza regolarmente; si fa prima il corpo stradale, poi la ghiaia, poi l'armamento, poi si compiono le opere d'arte, le stazioni, i casotti, i passaggi a livello, e via dicendo. La maniera come si conduce il lavoro non permette che un tronco sia aperto all'esercizio pubblico prima che sia compiuto. Capisco che, per uso del servizio, degli stessi lavoratori, degli ingegneri, degli impresari, una parte del tronco, prima che sia compiuto tutto, possa essere esercitato, ma per servizio del pubblico non sarebbe cosa prudente. Potrebbero nascerne delle conseguenze serie.

Quanto all'orario, se ho capito l'onorevole Torina, egli si è lamentato che i due treni che partono da Palermo sieno troppo vicini fra loro; ma a me risulta che l'uno è distante dall'altro, e per conseguenza non ho altro ad osservare riguardo a questi due punti del suo discorso. Ciò che ho detto credo che possa bastare.

TORINA. Di replica alla risposta dell'onorevole ministro dei lavori pubblici, mi permetto osservare che io non intendeva sollevare una questione solo per il mio, o per l'esclusivo interesse dei deputati,

ma sibbene per un vantaggio generale. È vero, onorevole ministro, che si suol dire: *prima charitas incipit a me...*

Voci. *Ab ego.*

TORINA... ma questa massima egoista non sempre, e in tutto, ha la sua applicazione, e molto meno l'avrebbe nelle mie intenzioni. Ciò che mi moveva a parlare era la considerazione che, se l'onorevole ministro avesse potuto impegnarsi per il pronto collegamento delle linee Catanzaro-Cotrone, il servizio si sarebbe meglio attuato e maggiore sarebbe il prodotto della strada con immenso vantaggio degli utenti.

L'onorevole ministro ha parlato della spesa alla quale avrebbe dovuto andare incontro per l'impianto della corriera, però io credo che, reso congiunto il servizio della linea, questa spesa sarebbe stata compensata dai maggiori utili che se ne sarebbero ricavati. Ad ogni modo, mi dichiaro confortato e soddisfatto dalle assicurazioni dell'onorevole ministro, per cui crederò fermamente che quanto prima la linea ferrata, argomento della mia interrogazione, sarà aperta all'esercizio, e così verso la fine del corrente anno potremo su di essa sentire il fischio della vaporiera.

Debbo poi fare osservare all'onorevole ministro che le partenze dei treni da Palermo stanno siccome io le ho accennate, e che l'inconveniente del quale ho fatto ricordo riguarda il comune di Termini, nel di cui interesse desidererei con giustizia vedere modificato l'orario di partenza del primo treno da Cerda. (*Interruzioni — Movimento del ministro per i lavori pubblici*)

Scusi, onorevole ministro: esamini bene la pratica, ed allora si convincerà essere ben fondate le mie osservazioni.

PRESIDENTE. Onorevole Torina, queste osservazioni non sono opportune.

TORINA. È stata una raccomandazione che ho creduto mio debito fare all'onorevole ministro.

MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI. Ciò che pretende l'onorevole Torina non sta: il treno non parte da Termini ma da Cammarata. Dunque come vuole che io subordini alle esigenze di Termini l'andamento di tutto il servizio? (*Interruzioni*)

TORINA. Il primo ma non il secondo. (*Rumori*)

(Sono approvati senza discussione i seguenti capitoli:)

Capitolo 137. Ferrovie calabro-sicule - Costruzione (Spesa ripartita), lire 26,099,806 88.

Capitolo 138. Ferrovie calabro-sicule - (Compiimento dei lavori di costruzione appaltati all'impresa Vitali, Charles, Picard e compagnia, giusta la legge del 31 agosto 1868, n° 4587 e la convenzione del 10